



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



26.03.2014

CRIMEA

Plamen Oresharski: La Bulgaria non porrà il veto su eventuali sanzioni economiche Ue contro la Russia

Le imprese bulgare hanno espresso diverse preoccupazioni sulle prospettive di collaborazione commerciale con le controparti russe. Lo ha dichiarato il premier, Plamen Oresharski, durante un briefing al termine dell'incontro con i rappresentanti della Camera di Commercio e dell'Industria bulgaro-russa a Sofia. "L'importanza di questo incontro è stata rafforzata dai recenti eventi – la crisi in Ucraina e le relazioni fra l'Unione Europea e la Russia – che coinvolgono la Bulgaria in quanto membro dell'Ue", ha detto Oresharski. A suo dire, il veto non è uno strumento di dialogo fra i leader dell'Unione Europea e quindi la Bulgaria non lo porrà su eventuali sanzioni economiche contro la Russia. Appena due giorni fa il premier Oresharski aveva detto davanti a dei giornalisti russi a Bruxelles che "in questo mondo tutto è possibile" e non aveva escluso a priori la possibilità che Sofia ponesse il veto su sanzioni troppo dure contro Mosca.

VISITA

Rossen Plevneliev: Garantiamo affidabilità agli investitori cinesi

Il presidente della Repubblica, Rosen Plevneliev, ha ricevuto una delegazione della città cinese di Shenzhen, guidata dal sindaco Xu Qin. La delegazione è in visita in Bulgaria per partecipare al forum economico congiunto bulgaro-cinese "Plovdiv-Shenzhen: conferenza sulla cooperazione e gli investimenti 2014". In un comunicato della presidenza è scritto che le due città hanno siglato un accordo di gemellaggio. Secondo quanto dichiarato dal sindaco cinese Xu Qin, la delegazione si trova in Bulgaria per concretizzare gli accordi verbali fra i capi di stato di Bulgaria e Cina e incrementare la cooperazione bilaterale. Plevneliev nel corso della visita in Cina dello scorso gennaio era stato ricevuto ufficialmente dall'omologo Xi Jinping a dimostrazione del nuovo livello di relazioni bilaterali consolidate che mirano a rafforzare la cooperazione bilaterale in tutti i settori. Plevneliev ha dichiarato di sostenere fermamente ogni buona idea e progetto che potrebbe contribuire alla partnership attiva tra Bulgaria e Cina. "Offriamo agli investitori cinesi una buona proporzione tra costi, qualità e affidabilità. Eventuali investimenti cinesi aprirebbero alla Bulgaria le porte di un mercato di circa 800 milioni di persone", ha detto Plevneliev.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



CONSUMI

Rapporto Ue: La Bulgaria è il quarto paese per le notifiche al sistema Rapex

Nel 2013 la Bulgaria è stato il quarto paese dell'Ue ad aver individuato il maggior numero di prodotti pericolosi per i consumatori. È quanto emerge dal rapporto annuale pubblicato dal Rapex, il sistema comunitario d'informazione rapida sui prodotti pericolosi. In totale l'anno scorso nell'Unione europea sono state emesse 2.364 notifiche, un dato in aumento del 3,8 per cento rispetto al 2012. Il maggior numero di notifiche è arrivato dall'Ungheria (278), dalla Germania (259), dalla Spagna (254) e dalla Bulgaria (191). La relazione sottolinea inoltre che la Cina rimane il primo paese d'origine dei prodotti pericolosi con il 64 per cento di tutte le notifiche (1.459). Seguono la Turchia (82 notifiche), la Germania (55), gli Stati Uniti (47) e l'Italia (42). Nel 2013 gli indumenti, i prodotti tessili, gli articoli di moda e i giocattoli sono state le principali categorie di prodotti notificati al sistema Rapex. Tra i rischi rilevati più spesso vi erano quelli chimici, di strangolamento o di lesioni. Dalla sua istituzione nel 2003 Rapex ha registrato un continuo aumento delle notifiche ricevute e delle azioni intraprese in risposta a tali notifiche. Rispetto alle circa 200 notifiche del 2003, il sistema riceve ora e distribuisce oltre duemila notifiche all'anno.

TELECOMUNICAZIONI

Romania e Bulgaria sono tra i paesi Ue con i prezzi più bassi per la banda larga

In Romania e in Bulgaria si possono trovare i prezzi più bassi dell'Ue per aver accesso a una connessione internet a banda larga: è quanto emerge da uno studio presentato dalla Commissione europea. Secondo i dati di Bruxelles relativi al febbraio 2013, i consumatori europei si trovano confrontati a "una lotteria geografica" per quanto riguarda il prezzo, la velocità e il ventaglio di opzioni disponibili per la banda larga. Anche tenendo conto del potere d'acquisto, in alcuni paesi membri si rileva una variazione di prezzo che può arrivare al quadruplo per le connessioni più comuni. La banda larga pubblicizzata al prezzo più basso è disponibile in Lituania (da 10,30 euro al mese), Romania (da 11,20 euro) e Lettonia (da 14,60 euro). Buone offerte sono presenti anche in Bulgaria e Slovacchia, dove si rimane sotto i 18 euro, mentre in Grecia si parte dai 22 euro e in Slovenia dai 20 euro. In altri paesi l'offerta più economica può arrivare ai 46,20 euro a Cipro, seguito a breve distanza da Spagna (38,70 euro) e Irlanda (31,40 euro). Il ventaglio più ampio di prezzi si registra in Polonia, con offerte che vanno da 20 fino a 140 euro al mese, e in Croazia, da 30 fino a 121 euro. "Questa situazione deve cambiare: non esiste un valido motivo per cui in Europa un utente debba pagare più del quadruplo di un

Associata

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio
Italiane all'Estero

*Founded in 2003 and acknowledged by Italian Government in law no.518/70
Member of the Association of Italian Chambers of Commerce Abroad*

*Bul. Knyaghinya Maria Luisa, 2, Business Center TZUM, fl.5 - Sofia 1000 - Bulgaria
Tel: +359 2 8463280/1-Fax: +359 2 9440869
info@camcomit.bg -www.camcomit.bg*



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



altro per la stessa banda larga”, ha osservato la vicepresidente della Commissione Europea e responsabile per l’Agenda Digitale, Neelie Kroes.

BULGARIA-SERBIA

Siglato l’accordo per utilizzare la tessera sanitaria Ue in territorio serbo

Il direttore del Fondo nazionale bulgaro per la previdenza (Nhif), Rumiana Todorova, è il direttore dell’Istituto serbo per le assicurazioni sociali, Zoran Panovic, hanno siglato un accordo per utilizzare la tessera sanitaria europea sul territorio serbo. È quanto annunciato dall’ufficio stampa dell’Nhif, secondo cui la cerimonia per la sigla dell’accordo si è svolta a Belgrado. I cittadini bulgari che detengono una regolare tessera sanitaria europea avranno la possibilità di ricevere servizi sanitari urgenti in caso di un loro soggiorno in Serbia. L'accordo entrerà in vigore a partire dal primo giugno 2014.